



Le razze IGP del Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale



Domenico e Gian Piero Chiari appartengono alla tradizione agropastorale locale da generazioni e portano avanti l'allevamento bovino nella **Fattoria Fontetto**, nel comune di Novafeltria tra le valli del fiume Marecchia e del Montefeltro, in un territorio di confine tra Romagna, Marche e Toscana, dove il paesaggio è prevalentemente montuoso e collinare, con valli boschive che si interrompono in bruschi scossoni. Qui il clima temperato è perfetto per l'allevamento.

www.fattoriafontetto.it



Il loro è un **allevamento sostenibile** e rispettoso dell'ambiente che sfrutta in maniera estensiva il territorio dove i bovini vivono in un contesto del tutto naturale, senza catene e liberi di muoversi. I **ricoveri sono all'aria aperta** dove favorevole è l'azione battericida dei raggi solari, con una lettiera fatta di paglia il più vicino possibile all'habitat naturale dell'animale. I cereali e il foraggio, di cui si nutrono i bovini, provengono per la maggior parte dalle colture dell'azienda, integrate con produzioni limitrofe.

all'aria aperta



L'andamento dei **capi iscritti** al Libro genealogico Nazionale delle razze Chianina, Marchigiana e Romagnola ha registrato, dal momento dell'attivazione del marchio IGP, una crescita da 98.375 a 108.053 nel 2015.



Razza Romagnola

Vanta **origini antichissime**, sembra sia un bovino originario delle grandi steppe dell'Europa Centro-Orientale e l'arrivo in Italia degli antenati dell'attuale romagnolo è databile intorno al IV secolo d.C. con l'invasione dei Longobardi. Riconoscibile dal mantello grigio-chiaro tendente al bianco, particolarmente nelle femmine, con sfumature grigie in diverse regioni del corpo, il bovino romagnolo ha un **notevole sviluppo muscolare**, un'ottima conformazione del bacino ed una spiccata robustezza degli arti. È considerato **il più resistente al clima** tra le razze bianche e con una ottima adattabilità a terreni difficili.



Razza Marchigiana

Ricoperto da un pelo corto, bianco e liscio, con sfumature grigie sulle spalle, l'avambraccio e le occhiate, il bovino marchigiano si riconosce per la cute pigmentata, la testa possente ma leggera, il collo corto, gibboso nei maschi, con giogaia ridotta e lo sviluppo armonico delle varie regioni somatiche. Ottima produttrice di carne e con grande capacità di adattamento che ne fa un bovino **ideale per il pascolo in terreni difficili**.



Razza Chianina

È quella che gode oggi di un'immagine più affermata grazie alla fama legata al mito gastronomico della **"fiorentina"**. Riconoscibile dal manto bianco-porcellana, dalla pigmentazione del musello e della lingua, dalla testa leggera ed elegante con corna brevi, dal tronco lungo e cilindrico con dorso e lombi larghi e dagli arti più lunghi che nelle altre razze, è **il bovino più grande del mondo**. Utilizzata un tempo soprattutto per il lavoro nelle campagne, la chianina è considerata oggi uno dei più pregiati produttori di carne nel mondo.



AZIONE COFINANZIATA DALLA COMMISSIONE EUROPEA.

Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione (comunicazione) e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.